

## Le mense universitarie riaprono lunedì accettando pagamenti solo con la nuova moneta

*di Antonio Luca Siliotto*

PISA — Da qualche giorno gli italiani stanno facendo i conti con l'euro: le file alle casse di negozi e supermercati testimoniano come siano ancora molti coloro che non si sono abituati.

Si dice che per i giovani sarà più facile familiarizzare con la moneta europea, ed è giunto il momento di verificarlo. Lunedì, infatti riaprono le due mense universitarie cittadine, dove tutti i monetometri per la ricarica dei tesserini magnetici, come annunciato agli studenti prima della chiusura per le festività natalizie, sono stati aggiornati e accettano ora solo la nuova valuta. In particolare dopo l'ammodernamento, che per minimizzare i disagi agli utenti si è svolto durante le vacanze, gli apparecchi accettano le banconote dal taglio minimo di 5 euro (pari a 9.681 lire).

Non sono stati annunciati aumenti al prezzo del pasto che pertanto dovrebbe rimanere di 3.600 lire ossia 1 euro e 86 centesimi, ma ad ogni ricarica non si potrà più versare quanto necessario a pagare solo un singolo pasto o poco più. Per quanto riguarda le somme che gli studenti abbiano eventualmente già versato prima delle vacanze, in questi giorni i dipendenti dell'azienda per il diritto allo studio universitario stanno provvedendo alla conversione in euro.

Lunedì, dunque, si vedrà se gli studenti pisani hanno accolto di buon grado l'innovazione e se collaboreranno col personale per il corretto funzionamento delle operazioni di ristorazione. Resta invece da vedere se ci saranno, e quale sarà la loro sorte, studenti che, poco previdenti, si presenteranno alle strutture di ristorazione in possesso delle sole care vecchie lire, ormai destinate a scomparire.